

Rifiuti: emanato il decreto Sistri per imprese fino a 10 dipendenti

È STATO pubblicato il decreto ministeriale che riduce la platea dei produttori di rifiuti pericolosi, obbligati all'utilizzo del Sistri, alle sole imprese con oltre 11 dipendenti. E' stato stabilito, inoltre, il nuovo termine per il pagamento del contributo 2014. Tale riduzione viene incontro alle reiterate e pressanti richieste di Confartigianato, portate avanti con costanza negli ultimi anni, volte a superare le numerose criticità del sistema.

Sono tre le principali novità del provvedimento, in vigore dal 1° maggio. Semplificazioni e ottimizzazioni del sistema: ai fini dell'ottenimento delle semplificazioni di Sistri, si procederà tramite decretazione successiva, sulla base delle risultanze del confronto con le associazioni di categoria.

Oneri contributivi per l'anno 2014: il termine di pagamento viene fissato dal decreto al 30 giugno 2014. Restano ad ogni modo sospese le sanzioni inerenti al Sistri nella sua complessità sino al 31 dicembre prossimo.

Comunicazioni inerenti al Sistri: tutte le comunicazioni inerenti all'operatività (utilizzo)

del Sistema dovranno avvenire esclusivamente per via telematica. Le operazioni di iscrizione, modifica anagrafica aziendale, pagamento, risoluzione problemi avverranno con gli applicativi presenti sul sito web www.sistri.it. E' opportuno evidenziare come nessuna modifica sia stata introdotta per quello che attiene alle imprese di trasporto, gestione dello smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, tenute ad utilizzare il Sistri a prescindere dalla propria dimensione. Confartigianato Trasporti, insieme alle altre rappresentanze del settore, ha nuovamente chiesto che l'esclusione dal Sistri sia allargata anche alle imprese dell'autotrasporto da 11 dipendenti in su. In ogni caso Confartigianato ha ribadito al Ministero come sia fermo e primario l'obiettivo di ottenere un superamento del Sistri e la sua sostituzione con una sistema gratuito, semplice e a misura delle micro e piccole imprese italiane, che rappresentano la spina dorsale dell'economia del nostro Paese.

